

Economia

ECONOMIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/economia/section/

Ubi e Banco, altra seduta da dimenticare in Borsa

La seduta della Befana in Borsa si rivela indigesta per quasi tutti i titoli, in particolare i bancari: Ubi ha perso il 3,52%, il Banco il 4,30%



Quadri e monete, il ritorno dei beni rifugio Con una new entry: le automobili d'epoca

Affari & passioni. Se banche e mattone segnano il passo, si ricomincia a puntare sugli investimenti alternativi come l'antiquariato o la filatelia. Ma emergono anche nuovi filoni legati alle fotografie rare o ai vini pregiati

ANDREA IANNOTTA

Il quadro «Nu couché» di Modigliani venduto da poco all'asta per 170 milioni di dollari (quasi 160 milioni di euro) è andato in Cina, acquistato da una coppia di miliardari appassionati d'arte. Ma anche investitori. Perché se banche (intese anche come investimenti in azioni e obbligazioni) hanno qualche deficit d'immagine (leggi gli strascichi al salvataggio dei 4 famosi istituti) e il mattone ancora non decolla, allora l'arte, come la numismatica o la passione per l'antiquariato, in una parola i beni rifugio, tornano d'attualità.

Puntare sulla qualità

«L'investimento nei beni di antiquariato – precisa Giorgio Scaccabarozzi, antiquario di Bergamo – riguarda principalmente oggetti belli, di qualità e soprattutto veri. E negli ultimi tempi l'attenzione di collezionisti e appassionati si è concentrata su oggetti di arte moderna e contemporanea». «Beni che sono soprattutto un investimento per gli occhi – prosegue l'antiquario – perché per avere la certezza del ritorno economico bisognerebbe avere la sfera di cristallo. In ogni caso occorre puntare sulle cose belle e di qualità, perché queste si rivalutano nel tempo».

Concetto ribadito da Guendalina Bonassoli, titolare de Les Galeries du Luxembourg di Bergamo: «Sono ormai anni che la clientela ha optato per investimenti in qualità. È una regola che vale sempre, oggi ancor di più, dove altri settori hanno avuto diversi problemi. In particolare, regge bene il mercato dei dipinti, con aumento della clientela che si muove in questo settore: sono persone molto preparate, interessate e capaci di valutare i beni da acquistare».

Appassionati e investitori che si sono avvicinati al mondo dell'arte «dopo aver avuto delusioni in altri comparti, come nel caso di chi aveva investito in immobili: non hanno avuto i risultati sperati e ora guardano all'arte».

«La percezione della crisi – sottolinea Filippo Bolaffi, amministratore delegato della Bo-

laffi di Torino, specializzata in monete, francobolli e preziosi – ha spinto molti ad avvicinarsi ai beni rifugio, visti anche come protezione del proprio risparmio. Fino a pochi anni fa i prodotti finanziari davano un rendimento, che oggi è ormai prossimo allo zero. Ora l'attenzione si sta spostando verso gli oggetti tangibili, che possono garantire una rivalutazione del capitale».

Anche se, confessa Bolaffi, «la spinta motivazionale che porta all'acquisto di una moneta o un francobollo è soprattutto determinata dall'interesse storico e dal fascino dell'oggetto. Cui si aggiunge una componente di fiducia che comincia a mancare verso altri soggetti emittenti di titoli». I collezionisti-investitori negli ultimi tempi si stanno rivolgendo ai settori «della fotografia e dei vini; soprattutto all'estero (dove alcune foto all'asta hanno raggiunto valutazioni di 10mila euro), che vedono in questi beni possibilità di investimento».

Bergamo e le nuove tendenze

«La Lombardia, e in particolare Bergamo che viene subito dopo Milano – commenta l'amministratore delegato della Bolaffi – è sempre anticipatrice delle nuove tendenze. Sono anche in testa per volume d'affari e numero di clienti. Con un'attenzione che si concentra su oggetti di qualità. Collezioni e oggetti che possono riscuotere interesse anche a livello internazionale e facilmente liquidabili in qualsiasi parte del mondo». Nel comparto dell'antiquariato ora vanno per la maggiore «oggetti di design, piuttosto che i classici quadri dell'Ottocento o immobili. Le monete dell'antica Roma vedono crescere di continuo la valutazione. E di recente stiamo assistendo al boom (più accentuato all'estero ma in crescita anche in Italia) delle auto d'epoca da collezione, il cui numero di appassionati è in continuo aumento».

La conferma che l'interesse per l'arte è aumentato viene anche da Filippo Lotti, amministratore delegato di Sotheby's Italia: «Nel 2015 sono state vendute all'asta 208 opere, per un valore di oltre 33 milioni di euro, contro i 23,5 milioni del 2014. Un incremento del 42,25%: è importante sottolineare – conclude Lotti – che il valore medio per lotto d'asta è passato da 104mila a oltre 160mila euro», a testimonianza di un incremento del valore delle opere d'arte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Opera d'arte in caveau: i quadri moderni o d'epoca restano tra gli investimenti alternativi più interessanti



Le auto d'epoca sono un investimento in ascesa



L'antiquariato è un mix di passione e investimento

I filoni

Dai tappeti agli orologi fino all'oro e ai diamanti

Conservando (e spesso aumentando) il loro valore nel tempo, i beni rifugio vengono ritenuti dagli esperti ottimi come investimento difensivo nei periodi di incertezza o di elevata inflazione, offrendo protezione contro guerre, cataclismi valutari, crisi economiche. Le tipologie sono tra le più svariate, a cominciare naturalmente dall'oro, che in ogni epoca ha rappresentato una sicurezza di immediata solvibilità in caso di necessità di denaro contante. Ma l'oro non viene quasi mai trattato in purezza (se non attraverso i lingotti o minilingotti che ormai vengono venduti persino da distributori automatici ad hoc), mentre invece sono le monete del metallo più nobile ad aver attraversato alterne fortune. Negli ultimi anni sono cresciuti i collezionisti di monete dell'Antica Roma, con, in alcuni casi, interessanti rivalutazioni.

Altro mercato classico quello dei metalli preziosi, come il platino o delle pietre, con i diamanti in primis che oggi hanno moltiplicato i canali di vendita. Accanto ad essi la casistica è quasi infinita: spiccano i quadri e gli oggetti d'arte in genere di ogni d'epoca, i tappeti, mentre sul lungo periodo, le quotazioni di auto e moto d'epoca risultano, a detta di alcuni, più redditizie di certi investimenti finanziari.

«Quei bolidi di classe, che si rivalutano»

«Quest'anno abbiamo venduto circa 1.200 vetture, per un fatturato di 10 milioni di euro. Di queste 150 sono auto d'epoca e da collezione, per un volume d'affari di 6,5 milioni di euro». Bastano questi due dati, precisati da Dario Belloli, amministratore delegato della Silvauto di Grumello del Monte (con sedi anche a Bergamo e a Moncalieri, nel Torinese), per avere un'idea di come sia sviluppato il particolare mercato delle auto d'epoca. «Questo tipo di collezionismo – osserva Belloli – è presente anche a Bergamo, dove ci

sono appassionati il cui interesse spazia dalle piccole auto (per un valore che va dai 5 mila ai 30 mila euro) fino alle sportive, con valutazioni dai 100 mila euro in su. Un fenomeno che negli ultimi 2-3 anni è cresciuto proprio nell'ottica di un bene rifugio che si rivaluta».

La platea degli acquirenti è varia: dai giovani appassionati che vogliono avere in garage un'auto storica sportiva, agli imprenditori («sono diversi in Bergamasca») che non esitano a staccare assegni anche da 500 mila euro per avere un garage un pezzo da collezione: «A



Auto d'epoca sul Sentierone

differenza di una quadro o un'altra opera d'arte – aggiunge Belloli – al piacere del possesso si aggiunge la possibilità di partecipare a raduni con ulteriori soddisfazioni». «Le auto sportive di pregio (Ferrari, Lancia Alfa Romeo, Maserati), possono garantire una rivalutazione nel tempo». E a dimostrazione del valore che possono raggiungere alcune vetture (che Silvauto vende anche ad appassionati all'estero, senza escludere fondi di investimento «investitori-speculatori») la ditta di Grumello nella nuova sede ha appena realizzato «un caveau blindato nel quale possiamo ricoverare le auto di prestigio».

A. I.

■ Gli esperti:
«Bergamo sempre anticipatrice delle nuove tendenze»